TITOLO TESI

Evidence-based nursing: revisione della letteratura scientifica per un modello di *care* a favore del bambino affetto da tumore e ricoverato in centro trapianti di cellule staminali ematopoietiche.

Evidence-based nursing: a review of the scientific literature for a model care aimed at children with cancer and hospitalized in hematopoietic stem cell transplantion units.

ABSTRACT

INTRODUZIONE: Il committente per lo svolgimento di questa revisione bibliografica è stato il Centro Trapianti di Cellule Staminali Emopoietiche dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Analizzando l'assistenza al paziente onco-ematologico pediatrico ricoverato in centro trapianti di cellule staminali emopoietiche, sono state identificate macroaree su cui eseguire la ricerca bibliografica: metodi di comunicazione, isolamento protettivo, alimentazione e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

OBIETTIVO: Raccogliere, integrare, elaborare e diffondere un modello di *care* sostenuto dall'*evidence-based-nursing* per il bambino affetto da tumore e ricoverato in centro trapianti di cellule staminali emopoietiche.

MATERIALI E METODI: La popolazione di riferimento è rappresentata da pazienti pediatrici (< 18 anni) affetti da tumore e ricoverati in centro trapianti di cellule staminali emopoietiche. La ricerca è avvenuta su banche dati quali *PubMed*, *Cochrane*, *Cinahl* e *Tripdatabase*, che sono state consultate da ottobre 2014 a luglio 2015. Sono stati selezionati gli articoli in inglese e in italiano e le parole chiave identificate sono state: "*hematopoietic stem cell transplantation*", "*communication*", "*diet*", "*neutropenia*", "*patient isolation*" e "*protective equipment*".

RISULTATI: Rispetto alla comunicazione è fondamentale raggiungere una relazione di fiducia con il bambino e la sua famiglia. Sono utili gli strumenti informativi come opuscoli o libretti informativi. Aumenta l'efficacia se associati a colloqui con l'équipe curante. L'isolamento protettivo, dal punto di vista psicologico, è correlato ad ansia e depressione, inoltre non è stata dimostrata la sua necessità dopo la seconda settimana post-trapianto o quando i neutrofili hanno un valore di 0.5 x 10^9 /L per almeno 2-3 giorni consecutivi. Gli studi che confrontano il regime di dieta neutropenica, rispetto ad una dieta più libera, non evidenziano differenze significative relativamente al rischio infettivo. Scarsi sono i risultati della ricerca sull'impiego *routinario* dei DPI per l'operatore sanitario. L'assioma rimane la necessità di un'accurata igiene delle mani.

CONCLUSIONI: Con ulteriori approfondimenti sarà possibile integrare la pratica infermieristica con le migliori prove di efficacia disponibili, utilizzando non solo le conoscenze teoriche e le esperienze pratiche dell'operatore sanitario, ma anche le preferenze del paziente e le risorse disponibili.